

REGIONE LOMBARDIA
COMUNE DI PORTO MANTOVANO



LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE IN VIA F. GONZAGA

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ELABORATO: RELAZIONE TECNICA GENERALE		DATA: GENNAIO 2021	TAV. N°: A		
		SCALA:			
		FILE: 2021-12_Cop_PIAZZOLA.dwg			
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale Porto Mantovano		INDIRIZZO: STRADA STATALE CISA N° 112 Cod.Fisc. e/o P.IVA: 80002770206 / 00313570202 CENTRALINO: ...0376 389011.....			
AGGIORNAMENTI		RICHIEDENTE	OGGETTO	FILE	DATA
	C		REV2_ACQUE DI 1 e 2 PIOGGIA		2021-12
	B		REV1_FOGNE		2021-09
	A		REV		2021-09
I PROGETTISTI: STUDIO TECNICO Via G.Marangoni n° 7 - 46100 - Mantova tel./fax. 0376320431 - 0376382220 e-mail - sferrari gianluca@libero.it - Dott. Ing. GIANLUCA FERRARI 			VISTO: UFFICIO TECNICO : il Responsabile del procedimento Firma: 		

PREMESSA

La presente relazione illustra il progetto di ammodernamento del Centro di Raccolta dei rifiuti differenziati del Comune di Porto Mantovano (MN).

Di seguito verranno utilizzate le seguenti abbreviazioni:

- “Centro di Raccolta dei rifiuti differenziati di Porto Mantovano” verrà denominato semplicemente “C.d.R.”.

PROPRIETA' E UBICAZIONE DELLE AREE D'INTERVENTO

L'impianto oggetto d'intervento è così individuato:

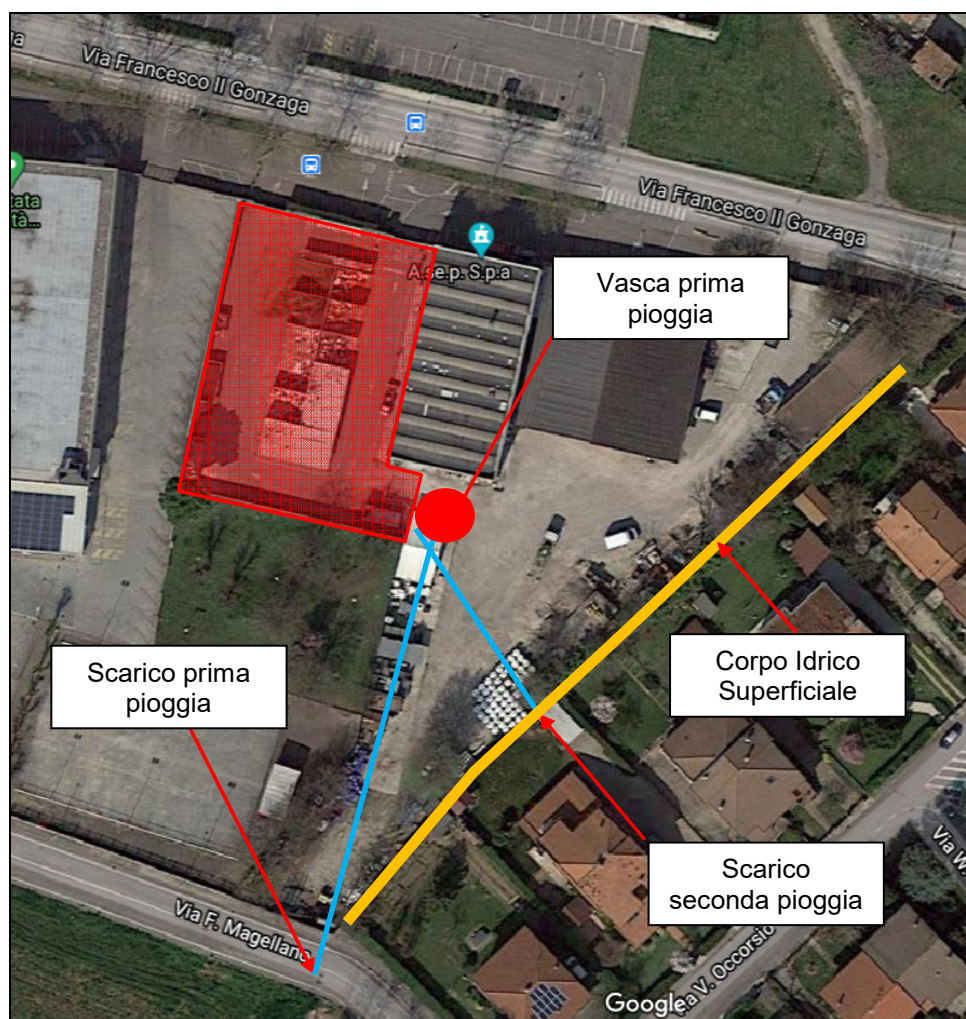
- proprietà : Comune di Porto Mantovano;
- indirizzo : via Francesco Il Gonzaga, Porto Mantovano (MN);
- catasto terreni: Foglio 30, mappale 68.

STATO ATTUALE

Il C.d.R è attualmente operativo e dotato, nell'area centrale, delle piazzole dove avviene lo stoccaggio dei rifiuti a terra e in container.

All'estremità della zona di stoccaggio è presente una tettoia adibita al deposito di R.U.P.- R.A.E.E.

Nelle aree di viabilità la pavimentazione è in conglomerato bituminoso mentre nelle aree di stoccaggio la pavimentazione è in calcestruzzo.



La rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche è presente sull'intera superficie del C.d.R. ed è convogliata interamente verso un pozzetto partitore posto a Sud nel piazzale del deposito comunale.

Nel pozzetto partitore avviene la separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia.

Le acque di prima pioggia vengono indirizzate verso la vasca di prima pioggia esistente e da questa vengono convogliate verso la rete fognaria comunale, invece le acque di seconda pioggia non vengono trattate, costituendo principale criticità del CDR.

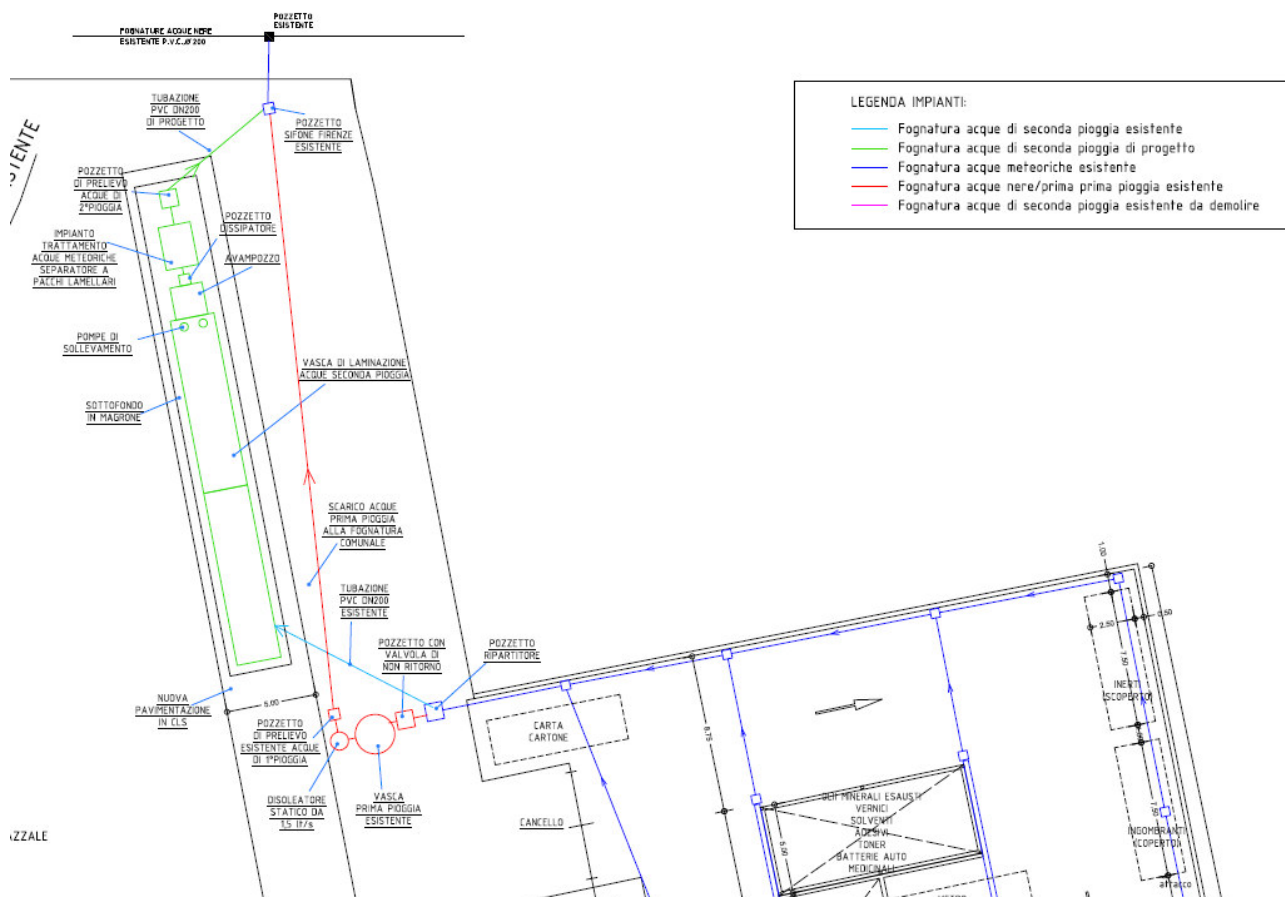
STATO DI PROGETTO

Fognature acque meteoriche

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova vasca di laminazione delle acque di seconda pioggia e relativo impianto di sollevamento e trattamento con impianto trattamento reflui con pacchi lamellari.

Per lo scarico in fognatura delle acque di seconda pioggia verrà utilizzata la condotta esistente in PVC DN200 mm previo sollevamento acque dal volume volano delle vasche, trattamento con disoleatore a pacchi lamellari e pozzetto di prelievo.

Per lo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia verrà utilizzata la condotta esistente in PVC esistente già collettata in fognatura di via Magellano, previo inserimento di un disoleatore statico della potenzialità di 1,5 Lt/sec superiore alla portata della pompa connessa alla vasca di prima pioggia.



- Vista la superficie pavimentata del C.d.R., pari a 1.485 mq circa, e visti i limiti imposti allo scarico delle acque meteoriche pari a 20 l/(s*ha impermeabile) pari a 3 Lt/sec, saranno necessari circa 85 mc di invaso così suddivisi:
- 8,5 mc vasca di prima pioggia esistente (costituita da vasca circolare di diametro 2,2m e altezza 3,28m);
- circa 76,5 mc vasca di seconda pioggia.

Le acque di seconda pioggia saranno raccolte in due vasche di invaso di dimensioni 2,46x9,70m e altezza 2,0m. Il sollevamento delle acque avverrà per mezzo di due pompe, funzionanti in alternanza, posizionate all'interno di una delle due vasche di laminazione.

A valle della laminazione sarà posizionato l'impianto di trattamento e un pozzetto di ispezione e campionamento per i controlli di qualità.

Impianto elettrico

Per l'impianto elettrico si prevede l'installazione di un nuovo quadro elettrico per l'alimentazione e la regolazione delle pompe di sollevamento e dell'impianto di trattamento.

Piazzola esistente

Si prevede una riqualificazione del sistema di raccolta piazzola rifiuti con riorganizzazione del trasporto rifiuti e raccolta delle componenti vetro, metalli, ingombranti in cassoni coperti.

La possibilità della raccolta in cassoni coperti comporta una sensibile riduzione della possibilità di contaminazione delle acque meteoriche dilavanti il piazzale.

Come manutenzione straordinaria si prevedono inoltre la riqualificazione dei canali grigliati in fregio agli stalli dedicati alla raccolta del vegetale e la demolizione con taglio a forza di una porzione di ml 2,00 di muratura in cls lesionata a causa urto con mezzi d'opera.

INDICAZIONI GENERALI PER I MATERIALI E LE OPERE

Tutte le forniture dei materiali dovranno essere della migliore qualità e conformi alle più recenti edizioni delle seguenti leggi, norme e regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 305/2011 del parlamento europeo e del consiglio del 9 marzo 2011 - condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione;
- Norme UNI : Ente Nazionale Italiano di Unificazione;
- Norme CEI . Comitato Elettrotecnico Italiano;
- D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 "Testo Unico Impianti" e s.m.i..
- D.M. 14 settembre 2005 Norme tecniche per le costruzioni (come aggiornate dal D.M. 14 gennaio 2008 recante «Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008 - supplemento ordinario n. 30, che sostituisce il predetto decreto ministeriale 14 settembre 2005).

Nella conduzione ed esecuzione dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà rispettare le seguenti leggi:

- D.Lgs. 18 aprile 2016 . n. 50 "Codice dei contratti".
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010) "(per le parti ancora in vigore).
- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale e s.m.i..

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

I lavori avranno una durata di 90 giorni naturali e consecutivi come previsto nell'allegato CSA.

CONSIDERAZIONI URBANISTICHE

Sotto il profilo urbanistico trattasi lavori di urbanizzazione secondaria inerenti su area standard di proprietà comunale e conformi alla normativa urbanistica vigente. Non si rilevano aumenti di volume e/o superficie. Il materiale di scavo come si evince dal computo metrico estimativo del progetto verrà inviato a pubbliche discariche.

Le aree oggetto d'intervento non sono soggette a paesaggistici e archeologici o altre tipologie di vincolo.

I lavori non comporteranno problemi alla vulnerabilità delle falde.

SCARICO ACQUE METEORICHE

Le acque meteoriche di seconda pioggia del centro di raccolta rifiuti dopo trattamento saranno scaricate nella fognatura nera di via Magellano secondo una portata massima di 3,00Lt/sec.

Il tempo di svuotamento delle vasche di mc 76,50 è quindi pari a circa 7 ore.